



## ISTITUTO Comprensivo "Sac. R. Calderisi"

Via T. Tasso 81030 Villa di Briano (CE)

Codice meccanografico CEIC84000D Codice Fiscale 90008940612

E-mail: [ceic84000d@istruzione.it](mailto:ceic84000d@istruzione.it) e-Mail certificata

[ceic84000d@pec.istruzione.it](mailto:ceic84000d@pec.istruzione.it)

sito web: [www.iccalderisi.gov.it](http://www.iccalderisi.gov.it) codice ufficio : UFZ@UI tel 081

5041130

I.C. R. CALDERISI-VILLA DI BRIANO  
Prot. 0007154 del 16/11/2017  
04-01 (Uscita)

Al personale docente

Ai genitori

Al Direttore S.G.A.

All'Albo on line

Agli atti

**OGGETTO: Attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica a. s. 2017/18**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il D.Lgs. 16/4/1994 n° 297 art. 396 comma 2 lett d secondo cui è "Il Dirigente scolastico ad assegnare i docenti alle classi, "avendo cura di garantire le condizioni per la continuità didattica, nonché la migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali, assicurando, ove possibile, una opportuna rotazione nel tempo";
- VISTO** il D.Lgs. 30/3/2001 n° 165 art. 25 comma 2 secondo cui " Il Dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il Dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative (omissis)";
- VISTO** la L. n. 121 del 25 marzo 1985, art. 9.2 che disciplina le attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica;
- VISTO** il D.P.R. n.175 del 20/08/2012 punto 2.1.a ) - Intesa per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, in cui si dichiara che il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica assicurato dallo Stato non deve determinare alcuna forma di discriminazione, neppure in relazione ai criteri per la formazione delle classi, alla durata dell'orario scolastico giornaliero e alla collocazione di detto insegnamento nel quadro orario delle lezioni;
- VISTE** le CC.MM. nn. 129/86 e 130/86 che propongono, per il primo ciclo, attività alternative concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"(C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130);
- VISTA** la C.M. n. 302/86, secondo cui gli alunni che scelgono di frequentare le attività alternative possono essere accorpati sia per classi parallele sia in senso verticale;
- VISTA** la C.M. n. 18/13 che ribadisce l'obbligatorietà per le scuole di organizzare le attività alternative all'IRC;
- LETTA** la delibera del Collegio dei Docenti n. 2 verbale n. 3 del 30/10/2017, con cui si approvano le modifiche relative al Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'a .s. 2017/18;
- EFFETTUATE** le prescritte verifiche relative al numero effettivo degli studenti astenentesi dall'ora IRC per l'a.s. 2017/18;

## DISPONE

la seguente organizzazione delle attività alternative all’Insegnamento della Religione Cattolica per l’a. s. 2017/18.

### Art. 1 - Obiettivi

Il progetto “**Ecco l’alternativa**”, deliberato dal Collegio dei docenti come attività alternativa all’Insegnamento della Religione Cattolica prevede i seguenti obiettivi generali:

1. Incentivare l’interesse per la lettura, intesa come capacità di ascolto e di comprensione di un testo
2. Migliorare le capacità di leggere in maniera espressiva, osservando le regole di punteggiatura e facendo ricorso al dizionario per migliorare le conoscenze lessicali ed ottenere la piena comprensione del testo
3. Educare ai valori dell’amicizia, della solidarietà e della legalità
4. Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi
5. Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale
6. Promuovere atteggiamenti orientati all’accettazione, al rispetto e all’apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali ed etniche
7. Rafforzare le capacità critiche e creative;
8. Imparare a vivere le regole di buon comportamento come elaborazione comune di valori condivisi.

### Art. 2 – Contenuti

Partendo dalla lettura di un testo di narrativa per bambini, gli alunni saranno guidati in percorsi di approfondimento su temi etici e sociali, finalizzati a promuovere la socialità, la spiritualità e i valori del vivere insieme. Per la corrente annualità si farà in particolare riferimento al tema **delle emozioni, della diversità**.

### Art. 3 - Organizzazione

Per garantire la vigilanza e l’integrazione dei bambini nel gruppo dei pari, durante l’ora di IRC gli alunni, le cui famiglie ne abbiano fatto richiesta, saranno aggregati a una classe parallela (si veda art. 4). Essi condurranno un’attività di studio e approfondimento individuale sulle tematiche e con gli strumenti di cui all’art. 2.

L’attività sarà monitorata da un tutor per ciascun plesso scolastico, individuato previa acquisizione della disponibilità, il quale ha il compito di:

1. Progettare le attività insieme agli alunni coinvolti;
2. Definire, per gli alunni, tempi, modi e obiettivi di svolgimento dell’attività di lettura/approfondimento nel corso dell’anno;
3. Valutare i progressi e il percorso svolto dagli alunni.

I tutor individuati sono:

- Ins. Di Puerto Annalisa (classi V) plesso via T.Tasso
- Ins. Costanzo Nilde plesso via L. Santagata
- Ins. Lorvenni Caterina plesso via T. Tasso

La supervisione del progetto è affidata alla docente insegnante Nilde Costanzo.

#### Art. 4 – Aggregazione alunni

Durante le ore di IRC, gli alunni verranno aggregati a classi parallele, dal docente della propria classe, secondo lo schema che segue. Gli insegnanti delle classi di destinazione sono responsabili della vigilanza, mentre i docenti tutor sono responsabili del monitoraggio dell'attività di studio e approfondimento degli alunni coinvolti.

<b>PLESSO T. Tasso alunni scuola secondaria di I grado</b>				
	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>CLASSE di appartenenza</b>	<b>CLASSE di destinazione</b>
1.	D. C.	G.	II A	Resta in classe
2.	M.	M.	II A	Resta in classe
3.	B.	A.	IIIA	Resta in classe
4.	F.	G.	III A	Resta in classe
5.	M.	L.	III A	Resta in classe
6.	B.	M.	III A	III B
7.	C.	M.	III A	Resta in classe
8.	G.	R.	III A	Resta in classe
9.	C.	A.	III A	Resta in classe
10.	G.	N.	I B	Resta in classe
11.	B.	O.	IB	Resta in classe
12.	M.	A.	II B	II D
13.	V.	M.	III B	Resta in classe
14.	D. P.	S.	III B	III A
15.	G.	N.	III B	III A
16.	A.	O.	III B	III C
17.	D.	R.	IC	Resta in classe
18.	D.	E.	IC	Resta in classe
19.	A.	M.	IC	I B
20.	D.	S.	IIIC	Resta in classe
21.	Z.	N.	IIIC	Resta in classe
22.	F.	A.	II D	Resta in classe

<b>PLESSO L. Santagata alunni primaria</b>				
	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>CLASSE di appartenenza</b>	<b>CLASSE di destinazione</b>
1	C.	F.	I C	I D
2	D.	L.	I D	I C
3	A.	G.	II B	Resta in classe
4	S.	A.	II B	Resta in classe
5	X.	E.	II C	Resta in classe
6	A.	B.	III B	III A
7	G.	L.	III B	Resta in classe
8	V.	L.	III B	Resta in classe
9	C.	U.	IV B	Resta in classe
10	S.	S.	IV C	IV B
11	C.	F.	IVC	IV B
12	F.	K.	IV D	Resta in classe

13	C.	N.	IV D	Resta in classe
14	C.	Z. M.	IV D	Resta in classe
15	P.	S.	IV D	Resta in classe
16	K.	S.	IV D	Resta in classe

<b>CLASSI V PLESSO T. Tasso</b>				
	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>CLASSE di appartenenza</b>	<b>CLASSE di destinazione</b>
1	A.	D.	5 A	Resta in classe
2	F.	G.	5 A	Resta in classe
3	P.	M.	5 A	Resta in classe
4	C.	M. Z.	5 A	Resta in classe
6	A.	S.	5 B	5 A

### **Art. 5 – Revisione, monitoraggio e ampliamento**

Le aggregazioni potranno subire variazioni nel corso dell'anno, su disposizione del D.s. e previa segnalazione degli insegnanti. Ulteriori studenti, sulla base delle necessità e delle richieste, potranno entrare a far parte del progetto.

I risultati dell'attività saranno presentati al collegio docenti nella seduta di giugno 2018.

Il Dirigente scolastico  
 Prof.ssa Emelde Melucci  
 Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
 Ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs n. 39/1993.